

Nuova interrogazione al ministro della giustizia sulla situazione del carcere di Piacenza. Dopo quella recente di Tommaso Foti (An), è la volta degli onorevoli Gennaro Migliore e Graziella Mascia (Rifondazione comunista). I due parlamentari chiedono «se non si ritenga necessario adottare adeguati provvedimenti, anche finanziari, volti a migliorare le condizioni di disagio sia dei detenuti che del personale della casa penitenziaria di Piacenza». La situazione del carcere di Piacenza, fanno sapere, è drammatica, sull'orlo del collasso. Il carcere ospita 240 detenuti invece dei 178 regolamentari e il reparto femminile è occupato solo da 6 detenute. Questo sovraffollamento - continuano i parlamentari - non viene compensato da un

I parlamentari di Rifondazione, Migliore e Mascia, chiedono finanziamenti al ministro

«Carcere di Piacenza sull'orlo del collasso»

rafforzamento degli organici della polizia penitenziaria e del personale civile: «I turni di lavoro del personale, infatti, sono di 8 ore su 6 giorni lavorativi anziché di 6 ore, con largo utilizzo dello straordinario. Molti posti di servizio sono infatti soppressi. Nessun lavoratore ha di fatto la certezza del proprio orario di lavoro dovendo spesso "trattenersi" per sostituire gli assenti, oltre il normale orario e con preavvisi che giungono in tempi

estremamente ridotti. Spesso viene utilizzato un alto numero di personale per adempiere al servizio traduzioni detenuti o piantonamenti in luoghi esterni di cura, rinforzando quelli (19) già destinati a tale scopo, che troppo spesso a loro volta espletano turni massacranti di lavoro (dalle 9 alle 18 ore) durante i piantonamenti; il personale di polizia penitenziaria svolge inoltre funzioni che spetterebbero al personale del comparto mi-

nisteri». Ancora: «Un forte disagio deriva inoltre dalla riforma della medicina penitenziaria e dai tagli che si sono operati; infatti oltre al taglio operato sui farmaci, allo stato attuale non funziona il servizio odontoiatrico e dalle 3 alle 6 non viene coperto il servizio medico (sostituito dalle strutture esterne di cura); da tempo urge inoltre un adeguamento delle camere deten-



L'interno del carcere di Piacenza alla Novato

tive secondo i dettami del D.P.R. 30 giugno 2000, n. 230 (Regolamento recante norme sull'ordinamento penitenziario e sulle misure private e limitative della libertà); questo adeguamento potrebbe contribuire a migliorare le condizioni igieniche oltre che ad alleviare il lavoro del personale penitenziario; le risorse però a disposizione dei dirigenti e capi area contabile non sono sufficienti a coprire i programmi di spesa previsti per il 2007». I parlamentari chiedono al ministro di verificare anche la possibilità di un trasferimento della sezione femminile.